



ECSWE NEWSLETTER

No. 49 | Maggio 2017

The European Council for Steiner Waldorf Education

Indice

Video e sito web Waldorf100

Aggiornamenti sulla sensibilizzazione:

Unirsi per un'educazione che metta l'essere umano al centro

Riunione di Consiglio ECSWE, Solymár, Ungheria, Gennaio 2017

WOW-Day: L'impegno degli alunni Waldorf fa la differenza

Relazioni nazionali: Francia e Repubblica Ceca



Cari amici del
Consiglio Europeo per l'Educazione Steiner Waldorf,



Photo: [Maypole Dancing](#), by [jennycatpink](#). License: [CC BY-SA 2.0](#)

È primavera e mentre la natura si sta risvegliando dal sonno invernale, il movimento Waldorf ha lanciato il [sito web Waldorf100](#) che include un video sull'[educazione Waldorf a livello mondiale](#) e informazioni sui preparativi per festeggiare il centesimo anniversario nel 2019.

Nel frattempo, le istituzioni europee stanno lavorando intensamente e l'ECSWE sta [attivamente seguendo](#) il programma dell'Unione Europea sull'educazione. Negli ultimi mesi abbiamo preparato diversi suggerimenti da sottoporre al vaglio da parte degli incaricati di redigere le politiche educative europee, e alcune nostre proposte sono state adottate.

Nel corso del nostro ultimo [incontro di Consiglio](#) in Ungheria, abbiamo lavorato sulla questione della valutazione e su come collaborare al meglio con i genitori Waldorf. Inoltre, abbiamo raccolto altre relazioni nazionali e desideriamo condividere alcune informazioni provenienti dai nostri partner. Questa newsletter include:

- Waldorf100 video e sito web.
- Aggiornamento sulla questione della sensibilizzazione, Bruxelles;
- Relazione dell'ultima riunione di Consiglio in Ungheria;
- Aggiornamento sul WOW-Day;
- Relazioni nazionali dalla Repubblica Ceca e dalla Francia.

Buona lettura!

Georg Jürgens e Ilona de Haas, Ufficio ECSWE

Waldorf100: Nuovo sito web e video

Ilona de Haas



Sono già passati 100 anni ... La prima scuola Waldorf fu fondata a Stoccarda nel 1919, oggi esistono più di 1.100 scuole Waldorf e 1.700 asili Waldorf in più di 80 paesi nel mondo – e il movimento sta crescendo velocemente!

L'[iniziativa Waldorf100](#) nacque in autunno del 2014 e nel frattempo molti membri e partner hanno approvato questa idea. L'intenzione è di fare del nostro centenario nel 2019 un'occasione per sviluppare ancora di più l'educazione Waldorf per i tempi moderni, e concentrarci in modo ancora più consapevole sulla sua dimensione globale, 100 anni sono solo l'inizio!

Per sostenere questo lavoro, è stato lanciato il [sito web Waldorf100](#), che include un [video sull'educazione Waldorf a livello mondiale](#), così come informazioni sui preparativi per il centesimo anniversario nel 2019.

- ▶ [visitare il nuovo sito web Waldorf100](#)
- ▶ [guardate il video Waldorf100](#)

Aggiornamenti sulla sensibilizzazione: Unirsi per un'educazione che metta l'essere umano al centro

Georg Jürgens



Photo: [Panorama of the Place du Luxembourg](#), by [JLoqan](#). License: [CC BY 3.0](#)

Negli ultimi mesi, l'ECSWE ha lavorato intensamente per promuovere un'educazione maggiormente focalizzata sull'individuo in Europa. A parte i nostri sforzi quotidiani per promuovere il pluralismo nella valutazione, l'ECSWE è anche attivamente coinvolto nei dibattiti sulla revisione della struttura delle competenze chiave, delle abilità digitali e competenza mediatica, nonché nel dibattito sulla garanzia di qualità per lo sviluppo della scuola e sulla continuità e i mutamenti nello sviluppo dell'alunno.

Unirsi per un quadro olistico delle competenze chiave

Dal momento dell'adozione del [Quadro europeo per le competenze chiave per l'Educazione Permanente](#) nel 2006, molti stati europei hanno intrapreso revisioni nelle loro politiche, per introdurre insegnamento e apprendimento basati sulla competenza nei percorsi di educazione formale. Per adattarlo alle molteplici sfide sociali nel campo politico, sociale, economico, ecologico e tecnologico e per assicurare la sua sostenibilità, il quadro è attualmente [oggetto di revisione](#).

La maggior parte delle competenze costituiscono una parte integrante del piano di studi Waldorf da più di 9 decenni. Altre, come la competenza digitale, sono state

incluse più tardi, in forma adeguata all'età e allo sviluppo individuale. Le applichiamo basandoci su un approccio pedagogico che promuova lo sviluppo individuale olistico degli insegnanti e degli alunni.

Siamo convinti che un quadro delle competenze chiave che sia applicato bene possa contribuire sia all'educazione di alunni sani e felici, sia a costruire e sostenere una società civile prospera. Questo richiede un vero cambiamento di paradigma, verso un approccio pedagogico olistico e che veda l'alunno al centro, sottolineando le competenze sociali e civiche, i valori individuali, e che nutra le arti e i mestieri, sostenga lo sviluppo della creatività e consenta a ciascun individuo di sviluppare la propria unica personalità e le sue potenzialità.

Pertanto stiamo preparando le risposte alla costante [consultazione pubblica](#) sul quadro delle competenze chiave che verrà consegnato insieme a un documento di posizione che rispecchi le nostre [7 priorità per la revisione delle competenze chiave](#).

Il bisogno di una pedagogia mediatica che sia adeguata all'età:

Uno dei temi principali che accende il dibattito sull'educazione a livello dell'Unione Europea è come educare una forza lavoro che sia competente nel campo digitale per i mercati del lavoro del futuro, e la trasformazione digitale della società è effettivamente un'evoluzione che pone le sue sfide per i sistemi educativi. Purtroppo, il dibattito delle scuole statali sulle abilità digitali e l'alfabetizzazione mediatica si concentra in modo molto ristretto sui bisogni del mercato del lavoro e sulla carenza di abilità specifiche. Il risultato è la continua pressione per l'introduzione anticipata della tecnologia digitale nell'educazione pre-scolare e nella scuola primaria, mentre si ignorano i numerosi risultati delle ricerche svolte in questo campo e l'interrogativo su cosa costituisce una pedagogia mediatica sana e vantaggiosa per il bambino. Per suggerimenti su una pedagogia mediatica salutare per il ragazzo, si veda l'opuscolo [Struwwelpeter 2.0](#).

Le competenze digitali sono prevalentemente elencate nella bozza di relazione su un nuovo programma di abilità per l'Europa che è attualmente in fase di negoziazione nel Parlamento Europeo a Bruxelles. Ciò che attualmente il testo riporta *"insistere sul bisogno di incorporare le nuove tecnologie nel processo di insegnamento e di apprendimento, per fornire agli alunni le giuste abilità, competenze, nonché conoscenza"*, non prende in considerazione le nostre preoccupazioni su come applicare questo in modo adeguato e rispettoso per il ragazzo. ECSWE ha pertanto riunito i rappresentanti e i rappresentanti ombra in un Comitato sull'Educazione e la Cultura (CULT), e in un Comitato sull'Occupazione e gli Affari Sociali (EMPL) per redigere gli emendamenti *"sottolineando il bisogno di piani di studi informatici e mediatici che siano adeguati all'età, che rispettino lo sviluppo e il benessere del ragazzo, e che sottolineino l'importanza di sviluppare l'esercizio del pensiero, in modo sia responsabile che critico."*

L'esito di questo è che diversi membri impegnati nei comitati di cui sopra hanno redatto una tabella di [emendamenti](#) ispirata alle nostre proposte (vedi pagine 130-131, 135-136). Al momento li stiamo analizzando per fornire consigli e suggerimenti ai membri del comitato su quali emendamenti votare in Giugno.

Sviluppare la qualità pedagogica:

Oggi la qualità dello sviluppo non è solo un argomento importante nell'ambito del movimento Waldorf, è anche tra i primi del programma a Bruxelles, dove [il gruppo di lavoro ET 2020 sulle scuole](#) ha scelto "garanzia di qualità per lo sviluppo della scuola" come una delle sue quattro priorità. I rappresentanti dei ministri delle varie nazioni e altre parti in causa hanno discusso come raggiungere maggiore coerenza e sinergia nella garanzia della qualità, come assicurare l'equilibrio corretto tra garanzia di qualità esterna e interna, e come bilanciare il controllo da una parte e il miglioramento basato sulla fiducia dall'altra. Garanzia di qualità significa anche compromettere le proprie personali capacità o quelle sociali. L'ECSWE è riuscito a dare suggerimenti importanti in questo dibattito, e a sottolineare l'importanza di un approccio basato sulla fiducia e al servizio dello sviluppo professionale degli insegnanti. L'approccio tedesco al tema Sviluppare la qualità pedagogica nelle Scuole Waldorf è stato presentato dal Dr. Richard Landl al gruppo di lavoro. Per quanto riguarda i suggerimenti sulla garanzia della qualità a livello nazionale, l'ECSWE ha fatto pressione per un coinvolgimento delle "scuole al di fuori del sistema statale" in questo dibattito. Inoltre, abbiamo sottolineato che *"va considerato il bisogno specifico di approcci pedagogici alternativi."*

Persona di contatto:

Georg Jürgens

Operatore Esecutivo & Amministrativo

juergens@ecswe.net

Incontro di Consiglio ECSWE

19-22 Gennaio in Solymár, Ungheria

Alberto Caballero



Splendida giornata di sole, la neve che ancora copriva le strade, e i raggi di sole che si riflettevano sulle pareti bianche delle case pittoresche di Solymár. Una atmosfera tranquilla e piacevole, tutto sommato, con le famiglie Waldorf indaffarate a occuparsi di noi, e gli insegnanti che hanno accolto calorosamente l'incontro ECSWE in Ungheria. Questi elementi naturali insieme a un programma attentamente pianificato dalla [Federazione Nazionale Ungherese](#) ci hanno consentito di avere un incontro piacevole e produttivo.

Venerdì mattina gli insegnanti hanno aperto le porte delle loro classi ai membri dell'ECSWE che desideravano visitarle e incontrare gli alunni. Già la prima mattinata è stata davvero piuttosto arricchente per molti delegati, sia dal punto di vista umano che del contenuto.

Il resto del fine-settimana ha lasciato tempo sufficiente per lavorare sui vari aspetti quali le relazioni nazionali (questa volta era il turno di [Francia](#) e [Repubblica Ceca](#)), un aggiornamento sui vari incontri di sostegno e sensibilizzazione e altri aggiornamenti sul lavoro del Consiglio. Nelle varie sessioni sono anche stati inclusi il lavoro sul campo e gli aspetti teorici, per mantenere vivace il lavoro in tutti i settori in cui l'ECSWE è presente.

Ci sono state due sessioni principali in questo incontro, ed entrambe erano profondamente collegate con il tipo di lavoro che il Consiglio sta cercando di implementare, cioè la creazione di una rete che comprenda tutti i membri dedicati al processo di apprendimento e al benessere del fanciullo. In questo caso mi riferisco agli insegnanti delle varie scuole ungheresi e ai genitori dell'associazione [ENSWAP \(European Network of Steiner Waldorf Parents\)](#).

La sessione congiunta con gli insegnanti ungheresi ci ha dato l'opportunità di affrontare due argomenti importanti nelle comunità scolastiche di oggi, ed entrambi

collegati con l'argomento scottante della valutazione. Innanzitutto abbiamo fatto una breve ma comprensiva presentazione della valutazione degli alunni mediante i metodi di riferimento del Certificato di Scuola Waldorf, SSC (Steiner School Certificate), e su come i vari insegnanti stanno cercando di applicare questo sistema di attribuzione di qualifica. Quindi abbiamo parlato del bisogno di valutazione degli insegnanti e della garanzia di qualità nel sistema scolastico ungherese. Dopo queste due presentazioni, abbiamo avuto tempo per dividerci in due gruppi ed esplorare i due aspetti in profondità. La sessione con l'ENSWAP ci ha consentito di dare seguito alla presentazione che il Consiglio aveva ricevuto due anni fa a Oslo. Gli aggiornamenti dell'ENSWAP sulle loro attività, gli incontri, i bisogni e le richieste; uno di essi, quello di diventare membri ospiti delle riunioni dell'ECSWE, è stato approvato in una sessione successiva. Questo incontro con i rappresentanti dell'ENSWAP ci ha fornito una visione più ampia delle comunità Waldorf che si sviluppano in tutte le scuole, e anche delle svariate modalità possibili in cui i genitori Waldorf e le famiglie possono essere coinvolti nella comunità scolastica dove i loro figli stanno crescendo. Non posso non parlare del contesto meraviglioso in cui questo incontro è stato ospitato, un edificio organico progettato da Imre Makovecz, come parte dell'Università Cattolica Pázmány Péter.

Ovviamente c'è stato tempo anche per attività di svago e socializzazione. Una splendida cena in barca seguita da rilassanti bagni termali sono due delle attività che vale la pena menzionare. È un dono così prezioso, come accade in ogni incontro, avere tempo per creare una comunità al di fuori degli incontri formali. In generale bisogna dire che questo fine settimana perfettamente pianificato è trascorso come da programma. Questo ha dato al Consiglio una sensazione piacevole e una base solida per un lavoro veramente produttivo.

Alberto Caballero

ECSWE rappresentante della

[Asociación de centros educativos Waldorf](#)

alcaballero@gmail.com

WOW Day: L'impegno degli alunni fa la differenza

Jana-Nita Raker



La giornata Waldorf One World (WOW-Day) è un giorno all'anno in cui i giovani di tutto il mondo dedicano il loro impegno per far sì che ragazzi che vivono in condizioni di difficoltà abbiano accesso all'educazione, a una comunità che li protegga, o semplicemente a un pasto caldo.

La Steinerskolen i Vestfold è una delle scuole che ha partecipato quest'anno al WOW-Day. "Molte scuole norvegesi hanno integrato il WOW-Day nelle loro giornate dedicate ai progetti, e lo utilizzano come mezzo per imparare qualcosa su un altro paese ogni anno", dice Vincent van Harlan, insegnante e organizzatore del WOW-Day presso la Steinerskolen i Vestfold. Nel corso delle loro giornate di progetto la scuola intera dedica del tempo a dare uno sguardo al mondo. Mentre Cuba o l'Africa sono state oggetto di osservazione negli scorsi anni, la comunità scolastica ha rivolto lo sguardo alla Siria nel 2016, coinvolgendosi attivamente nella questione dei rifugiati e della fuga dal paese.

Nei loro progetti, i ragazzi hanno studiato la geografia e la cultura di un dato paese, prima di dedicarsi al lavoro attivo l'ultimo giorno del progetto. Alcuni alunni hanno aiutato i loro vicini a tagliare l'erba in giardino, altri hanno svolto compiti per le loro nonne. Altri hanno utilizzato questa giornata per mettere all'opera le loro abilità professionali riparando motorini in un'officina. Il ricavato è stato devoluto a progetti Waldorf, per la realizzazione di un ambiente caldo e accogliente dove alcuni ragazzi possano imparare e crescere..

Uno di questi progetti era il “circo Ponte das Estrelas”, che è stato generosamente sostenuto dagli studenti Waldorf del WOW-Day dell’anno scorso. Lo scopo del progetto circo è di aiutare i bambini e gli adolescenti delle periferie brasiliane della mega città di San Paolo. Questi spesso provengono da situazioni sociali molto difficili. Violenza della metropoli, famiglie coinvolte in attività criminali, l’esposizione alla droga, la responsabilità anzitempo per fratelli o sorelle più giovani, e i lavori domestici sono parte dell’esperienza quotidiana di molti di questi giovani. Il “Circo Ponte das Estrelas”, che significa “ponte delle stelle”, fornisce un contrasto sano a quella realtà. Oltre alle attività del circo, i ragazzi imparano attività artigianali e abilità musicali. Il circo non fornisce soltanto una struttura definita per i giovani, ma anche un luogo dove si possano sentire a casa e dove possano sviluppare l’autostima.



Negli scorsi anni i vecchi locali utilizzati per questo progetto, iniziato dieci anni fa, sono diventati insufficienti e pertanto quest’anno è stato realizzato un edificio dedicato, con grande gioia di tutti coloro coinvolti in questo progetto.

Il sostegno del WOW-Day ha reso possibile la necessaria ristrutturazione della “casa del circo”. Tutti i piccoli artisti del circo hanno aiutato con grande impegno, prendendo in mano pennelli e colori per ridecorare le pareti. Hanno appeso mensole e trasportato arredi e attrezzi scenografici nel nuovo edificio. “Si prova quasi una sensazione di lusso nel dire: ora andiamo nella sala arte, nel laboratorio musicale o nel locale del cucito”, dice Katrin Bugert, impiegata nel Circo Ponte das Estrelas. Ci sono ancora piccoli lavori di ristrutturazione da fare: vanno installate le grondaie, bisogna controllare l’impianto elettrico e quello di scarico, e rafforzare le pareti esterne. Ma al momento Katrin Bugert è entusiasta perché i ragazzi sono felici: i ragazzi, che spesso vivono in condizioni di costrizione, possono respirare liberamente nella nuova casa.

Partecipare al Waldorf One World-Day

L’ECSWE invita tutti gli alunni, gli insegnanti e i genitori a partecipare a questo evento mondiale, organizzando il proprio WOW-Day. Il ricavato di questa campagna di raccolta fondi viene raccolto dagli *Amici dell’Educazione Waldorf* e devoluto interamente a progetti di bisogno.

Se siete interessati a organizzare tale evento, o se avete domande al riguardo, contattate: **Jana-Nita Raker** | Tel +49 (0)30 617026 32 | wow-day[at]freunde-waldorf.de | www.waldorf-one-world.org

NOTA per l’edizione Italiana: per l’Italia la referente è Susanna Stefanoni
susanna.stefanoni@gmail.com - cell. 347 9850190

Relazione nazionale: Francia

Babeth Johnson



Breve storia:

- La prima scuola Waldorf in Francia nacque a Strasburgo nel 1947. Più avanti, negli anni 50, fu fondata la scuola di Parigi (Alesia). Successivamente ci fu una divisione e alcuni fondatori si spostarono a Chatou. Alesia diventò troppo piccola, e si spostò a Laboisstière en Thelle, che era anche una scuola residenziale (comprendendo fino a 300 studenti) e successivamente a Verrières.
- Negli anni 60 sono state fondate Colmar e Lyon, e negli anni 70 Avignon, Pau and numerose piccole scuole rurali. Nel frattempo, l'attivo fondatore di Chatou godeva di un rapporto molto positivo con il Ministero dell'Istruzione e ottenne un contratto statale sia per Chatou che per Verrières: tutti gli insegnanti erano stipendiati e il controllo sui contenuti era minimo. Contemporaneamente anche le scuole in Alsazia avevano un rapporto molto positivo con le autorità del Concordato (maggiore libertà religiosa, per esempio).
- Negli anni 80 e 90 tutto cambiò, quando lo stato cominciò a vederci come una setta, e il culmine di questo fu nel 1999, quando subimmo accuse aggressive, ispezioni a sorpresa in tutte le scuole in contemporanea, comprese le piccole scuole che non ricevevano nessun finanziamento. Chatou perse parte del contratto, dovette chiudere la tredicesima classe e da allora, insieme a Verrières, le due scuole sono sottoposte a costrizioni.

Il sistema scolastico Waldorf in Francia:

La Francia è un paese centralizzato in tutti i sensi, ovviamente compresa l'istruzione. Pertanto le scuole Steiner-Waldorf hanno uno spazio molto limitato persino per esistere: solamente in due scuole al momento la maggior parte degli insegnanti che hanno conseguito un diploma statale hanno ancora un contratto (Chatou offre un percorso dal Giardino d'infanzia fino alla nona classe, la scuola superiore è stata esclusa nel 2000 e Verrières fino a ora ha ancora fino alla dodicesima classe, ma è sotto minaccia). Alcune classi nelle altre scuole possono avere un contratto, ma non per la scuola intera (Avignone e alcuni Giardini d'Infanzia). Questo significa che non ricevono nessun finanziamento statale di

nessun tipo, e devono nonostante ciò attenersi a tutte le regole comprese ispezioni e esami obbligatori in classe terza, sesta e nona. Di conseguenza poche scuole superiori sono in grado di offrire agli alunni il Baccalaureato nazionale: Chatou è un'eccezione, con il Bac in dodicesima 12, Verrières arriva alla dodicesima classe e gli alunni poi procedono a una scuola pubblica per un altro anno per sostenere l'esame, così accade per Colmar and Strasburgo. Avignon e Lyon stanno provando a completare il percorso di scuola superiore.

- La cosa più importante e anche più difficile da sapere sull'essere Waldorf in Francia dal 2000 è che il piano di studi Waldorf non è accettato o riconosciuto, indipendentemente da quanto i nostri ragazzi riescono a dimostrare in termini di profitto sulle materie classiche. Cerchiamo di non soccombere in un ambiente ostile. E l'accusa di essere una setta da parte della Commissione Interministeriale di Vigilanza e Lotta contro le Sette di Culto è stata riattivata.

Numero di scuole:

- Vi sono al momento 15 scuole con diversi livelli, che comprendono i Giardini di Infanzia e 5 asili separati. Il numero complessivo di allievi al 2016 era 1667 in tutte le scuole e 723 negli asili.
- La maggior parte delle scuole "grandi" si concentrano intorno - ma non solo - a Parigi, in Alsazia (3 scuole stanno andando piuttosto bene), una a Lione e una vicino ad Avignone. Tutte le altre scuole, comprese quelle storiche (La Mhotte) sono rurali e nel sud del Paese. Ce ne sono pochissime nella zona della costa occidentale (Bretagna, Vendée, Bordeaux). Una piccola scuola, a Tours, è scomparsa, tre versano in condizioni molto difficili (Aix, Caminarem e Rennes), ma ce ne sono 2 che si sono associate recentemente: 3 Cailloux in Meuse and 3 Abeilles in Pau.

Finanziamento alle scuole:

- Per le ragioni di cui sopra, la maggior parte delle scuole sono finanziate esclusivamente dalle rette dei genitori. Sono tutte gestite da una associazione no-profit (Legge 1901) con un comitato di genitori e insegnanti. La retta scolastica varia da luogo a luogo, ma gli stipendi degli insegnanti sono tutti al di sotto della media nazionale.
- La Federazione è finanziata in parte dal contributo delle scuole (82 €/famiglia) e da donazioni, piccole e grandi.

Formazione insegnanti:

- Ci sono due seminari, l'Istituto Rudolf Steiner a Chatou e Didascalie a Sorgues (Avignone). Complessivamente ci sono circa 150 studenti in entrambi i seminari, che partecipano a sessioni nel fine-settimana.

Due recenti sviluppi positivi: gruppo di lavoro per il Diploma per l'Infanzia (Pôle Petite Enfance) e Servizio Civile, fanno sperare per il futuro.

Babeth Johnson

Fédération des Ecoles Steiner Waldorf 36 Rue Gassendi, F-75014, Paris

www.steiner-waldorf.org

Relazione nazionale: Repubblica Ceca

Břetislav Kožušník

L'educazione Waldorf cominciò poco dopo il 1989. Nel 1990 fu fondata la prima scuola a Písek, e due giardini d'infanzia. Poco dopo seguirono 6 scuole. Queste iniziative nacquero prevalentemente in luoghi dove c'era già un collegamento con l'Antroposofia nelle scuole statali. Nel 1997 le scuole Waldorf fondarono la propria associazione derivata dal *Circolo per il sostegno della pedagogia Waldorf*. Contemporaneamente gli asili fondarono la loro associazione. Nel 2002 iniziò la prima scuola superiore, seguita da 3 altre. La prima scuola privata Waldorf risale al 2008, dopo una lunga negoziazione a esito negativo con le autorità locali.

- Le scuole Waldorf seguono l'itinerario di studi statale, questo significa in generale:
 - Giardino d'infanzia: da 3 a 6 anni
 - Scuola dell'obbligo 9 classi: da 6 a 15 anni
 - Scuola superiore 4 classi: da 15 a 19 anni

Per l'educazione di base lo stato fornisce un piano di studi con un programma di riferimento, con risultati obbligatori nelle classi 5 e 9. Questo programma deve essere osservato da tutte le scuole, incluse quelle private, ma la cosa positiva è che lascia sufficiente spazio per seguire gran parte del piano di studi Waldorf. Per ragioni di controllo qualità, lo stato ha introdotto esami generali cadenzati. Vi è stato un aumento in questi esami, specialmente negli ultimi anni. Prima si trattava di un esame finale per le scuole superiori, da quest'anno vi è anche un esame di ammissione per le scuole superiori che offrono educazione non-vocazionale e allo stesso tempo le scuole vengono valutate selettivamente nelle classi 5, 7, 9 e 12 dall'ispezione.

Ci sono 8 Giardini di infanzia (578 bambini), 14 scuole elementari (2468 alunni), 4 scuole superiori (400 studenti) – due delle quali sono parte delle scuole elementari, due sono private – e 1 scuola speciale – classi 1 – 12 (111 alunni). Le scuole elementari Waldorf sono distribuite piuttosto equamente in tutto il paese, ad eccezione di Praga, dove vi è una concentrazione più alta. Le scuole superiori Waldorf e i giardini d'infanzia sono prevalentemente situate nella zona della Boemia, mentre in Moravia (a est) vi è solo

una di ciascuna istituzione. Ci sono al momento 3 iniziative per il finanziamento delle scuole superiori, per superare la disuguaglianza, ma hanno grosse difficoltà a iniziare, perché il sistema educativo nella Repubblica Ceca è stabilito dalle autorità.

La maggior parte delle scuole sono statali e pertanto sono sostenute interamente dallo stato. Le scuole private ottengono finanziamenti statali tra il 60 e il 100% per gli stipendi degli insegnanti. L'entità del finanziamento dipende dai rapporti delle ispezioni, ma lo stato finanzia interamente il mantenimento degli edifici scolastici. Pertanto addebitano una tassa che è solitamente 40 - 50€ al mese.

Asociace waldorfských škol ČR (l'Associazione delle Scuole Waldorf nella Repubblica Ceca- AWŠ ČR) fu fondata nel 1997. Da allora comprende tutte le Scuole Waldorf presenti nel paese. Rappresenta le scuole presso le autorità ufficiali, specialmente il Ministero dell'Istruzione, e presso il pubblico. Si occupa del marchio Waldorf per l'educazione e concede i diritti per il suo utilizzo, soprattutto alle nuove iniziative. Si tratta di una piattaforma per le scuole Waldorf per il coordinamento dei loro compiti e degli eventi (Giochi olimpici, festival di teatro), si occupa della formazione insegnanti e del relativo riconoscimento. L'AWŠ ČR è finanziata dalle scuole. La tassa è di 6€ per alunno.

La formazione insegnanti Waldorf è organizzata da tre istituzioni indipendenti, che sono riconosciute dall'AWŠ ČR. Poiché nella Repubblica Ceca tutti gli insegnanti devono avere una qualifica Master statale, la formazione insegnanti Waldorf dura 3 anni e si basa solitamente su corsi durante i fine settimana e intensivi estivi. Al momento non c'è un programma formazione insegnanti Waldorf a tempo pieno.

I rapporti con il governo non sono molto attivi al momento, perché la politica educativa ora tende a riunificare sulla base di standard educativi e garantiti da test cognitivi e il sostegno per l'educazione vocazionale si riduce alla formazione di risorse umane e per immobilizzare il sistema scolastico (ci sono abbastanza scuole quindi non c'è bisogno di nuove scuole). Inoltre non vi è molto spazio di discussione - argomentazioni diverse non vengono realmente ascoltate. Di conseguenza le scuole Waldorf collaborano maggiormente con piattaforme autonome di esperti (insegnanti universitari) e fanno parte di un movimento più generale, che si muove verso maggiore libertà nell'educazione. Questa è la situazione attuale. Vi sono grandi difficoltà per iniziare nuove scuole (non solo scuole dell'obbligo, ma anche scuole superiori), o per avere la possibilità di aprire classi parallele. Vi sono sempre più ispezioni e anche se i test dovrebbero essere rivolti soltanto a un numero ristretto di scuole (1/3 delle scuole all'anno), la maggior parte delle scuole Waldorf vengono incluse ogni anno. In generale, lo spazio per un'educazione che miri ad ottenere migliore qualità è ristretto.

Břetislav Kožušník

Asociace waldorfských škol České republiky

Address: Butovická 228/9, 158 00 Praha 5 - Jinonice

Persona di contatto: Tomáš Petr

Phone: +420 723 539 983

Website: www.iwaldorf.cz



ECSWE

Rue du Trône 194

1050 Brussels

Belgium

info@ecswe.net

www.ecswe.net

Registered in Brussels. AISBL 898.707.869

Le opinioni espresse sono quelle degli autori degli articoli, e non necessariamente quelle dell'ECSWE.

ECSWE Newsletter è prodotta da **Georg Jürgens and Ilona De Haas**
Progetto grafico di Žiga Vuk - www.zzigc.net.

Edizione Italiana a cura della
Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia

Traduzione dall'inglese: Elena Marchesi.

Impaginazione: Loredana Frisinghelli